

Messina, 18 marzo 2010

# Linguaggio criminale e sentire mafioso

PROBLEMI SOCIALI E PROBLEMI PSICOLOGICI

**Gioacchino Lavanco**

Professore ordinario

di Psicologia di comunità

Università di Palermo





## SOMMARIO:

- INTRODUZIONE (definizione, aspetti psicologici)
- MODELLI TEORICI
- POSSIBILI PROCESSI DI ANALISI
- TEMI PSICOLOGICI
- STRATEGIE DI INTERVENTO

# DEFINIZIONI:

■ La mafia non è soltanto una organizzazione criminale, ma anche un modo di pensare, una modalità di leggere e vivere la realtà che noi abbiamo chiamato *sentire mafioso*.

■ Possiamo definire il *sentire mafioso* un modello inconsapevole e dogmatico di pensare, un modo di complesso di guardare il mondo utilizzando due sistemi di credenze separati: uno positivo l'altro negativo



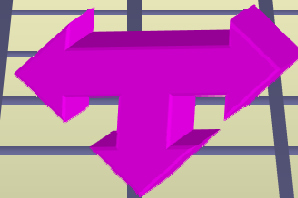


- **Per comprendere il significato psicologico del concetto di sentire mafioso dobbiamo utilizzare un modello della mente intesa come rete di significati. La nostra modalità di conoscere il mondo si sviluppa anche attraverso esperienze economiche, sociali, culturali, spesso inconsapevoli.**
- **L'analisi del sentire mafioso rappresenta una possibilità di collegare fatti psichici individuali ed eventi sociali.**

# COME SI COSTRUISCE IL SENTIRE MAFIOSO

IL CONFLITTO  
SOCIALE

(esasperazione dei  
problemi)



LA FAMIGLIA

(trasmissione  
dei valori)

IL SENTIRE  
MAFIOSO

(aspetti sociali e  
aspetti psicologici)

Distinguiamo:

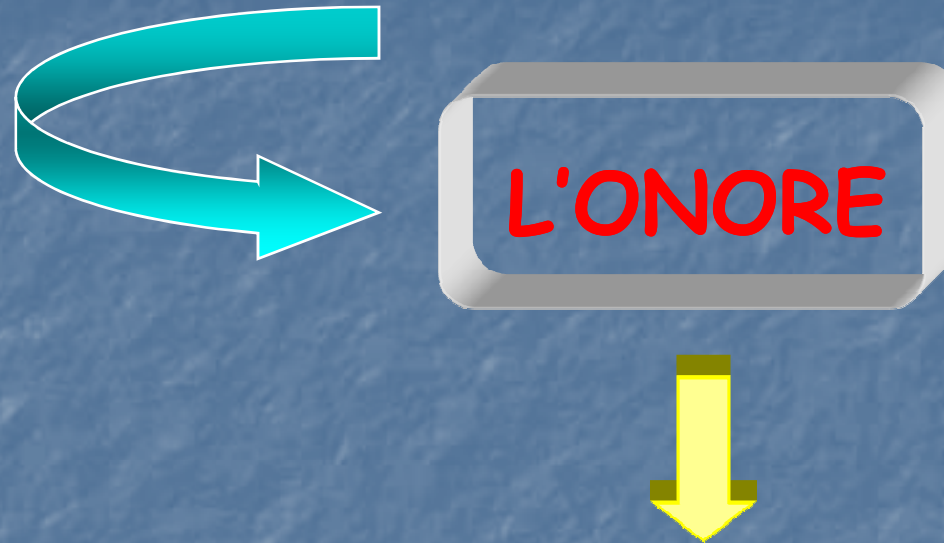
LA FAMIGLIA  
MAFIOSA E LE  
SUE REGOLE

IL SENTIRE  
MAFIOSO  
NELLA SOCIETÀ

## SENTIRE MAFIOSO E COMUNITÀ:

- La Mafia ha utilizzato l'ordine simbolico, i valori, le relazioni interne alla famiglia nella realtà mediterranea e siciliana come modello di fondazione dell'organizzazione criminale.
- Il **sentire mafioso** non è l'adesione alla criminalità ma la condivisione spesso inconsapevole dei suoi valori: il silenzio, la costruzione del capro espiatorio, l'organizzazione dogmatica, un pensiero monistico.

## Un esempio sulla trasmissione dei valori



- inizialmente di fesa dall'aggressione esterna e fondazione del gruppo;
- poi sistema di vessazione dentro i ruoli familiari;
- infine, strumento di rappresentazione delle relazioni fra le persone.

# LA MAFIA COME PROCESSO DINAMICO

PRIMA FASE

La mafia e il latifondo

SECONDA FASE

La mafia e lo sviluppo  
economico

TERZA FASE

La mafia e lo scontro con  
lo Stato

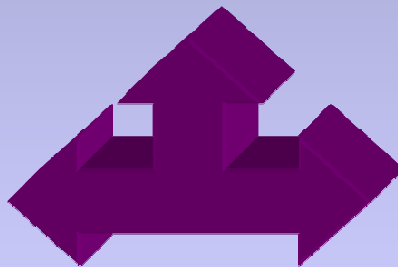
QUARTA FASE

La mafia e la nuova  
economia

# PSICOLOGIA DELLA MAFIA

**OPPOSIZIONE  
ALLO STATO**

**RAPPRESENTAZIONI  
SOCIALI**



**MODELLI VALORIALI**

# LE CAUSE DEL SENTIRE MAFIOSO

1. Bisogno di certezze
2. Realtà sociale frammentata
3. Gestione rigida dei ruoli familiari



Non dobbiamo pensare che la cultura mafiosa riguardi solo gli uomini: gli uomini gestiscono l'organizzazione mafiosa; le donne riproducono il *sentire mafioso*

# 1. LA GESTIONE DEL POTERE

## Il ruolo del padre

PADRE: gestisce l'economia, i rapporti sociali fra uomini, le scelte lavorative



LA MADRE: gestisce l'educazione ai valori, organizza il quotidiano, controlla la famiglia

## 2. IL CONTROLLO EMOZIONALE

**Il ruolo  
della madre**

Il padre ha il potere  
la madre è il potere:  
(struttura gerarchica)



Il padre è il potere  
la madre è l'autorità  
(rapporti  
interpersonali)

# CONTESTI SOCIALI



I VANTAGGI  
DEL SENTIRE  
MAFIOSO

## EFFETTI DEL SENTIRE MAFIOSO:

- riduzione dei conflitti relazionali
- deterioramento del clima sociale, scarsa collaborazione
- calo del senso di appartenenza sociale

# ELEMENTI PSICOLOGICI



- IL *sentire mafioso* permette di risolvere i conflitti sociali accettando che il potere è a somma zero
- Il *sentire mafioso* riduce l'insicurezza sociale

# DIFFERENZE

## disposizionalismo

- il sentire mafioso è collegato ai processi di attaccamento e di gestione della dinamica simbolica familiare

## situazionalismo

- il sentire mafioso è connesso ai processi di sottosviluppo economico e sociale

# LA PSICOLOGIA DI COMUNITÀ: GLI INTERVENTI

- Interventi di tipo preventivo
- Interventi di empowerment
- Promozione dell'azione e della partecipazione sociale
- Riduzione delle resistenze al cambiamento

# Problemi sulle definizioni

- *Partecipazione*: prender parte o prendersi una parte
  - Aspetti prosociali e anti sociali della partecipazione
- *Globalizzazione*: allargamento dei confini o perdita dei confini
  - Analisi degli aspetti di *sensemaking* e di contenimento dei confini: una nuova *matria*?

# La solidarietà come correttivo

- **Il confine di comunità e la promozione del senso di comunità come correttivo alla frammentazione**
  - **Aspetti di metodo nella promozione del senso di comunità**
- **La solidarietà come "senso dell'altro": valorizzazione delle differenze**
  - **Aspetti di tecnica dell'intervento nella promozione del benessere sociale**

# Progettare il cambiamento



# La partecipazione rispetto all'ego Uno spazio di incontro con l'alter

**Problema  
dell'accesso alle  
risorse (*l'alter*  
come fornitore)**

**Problema della  
disponibilità  
(*l'alter* come  
consumatore)**

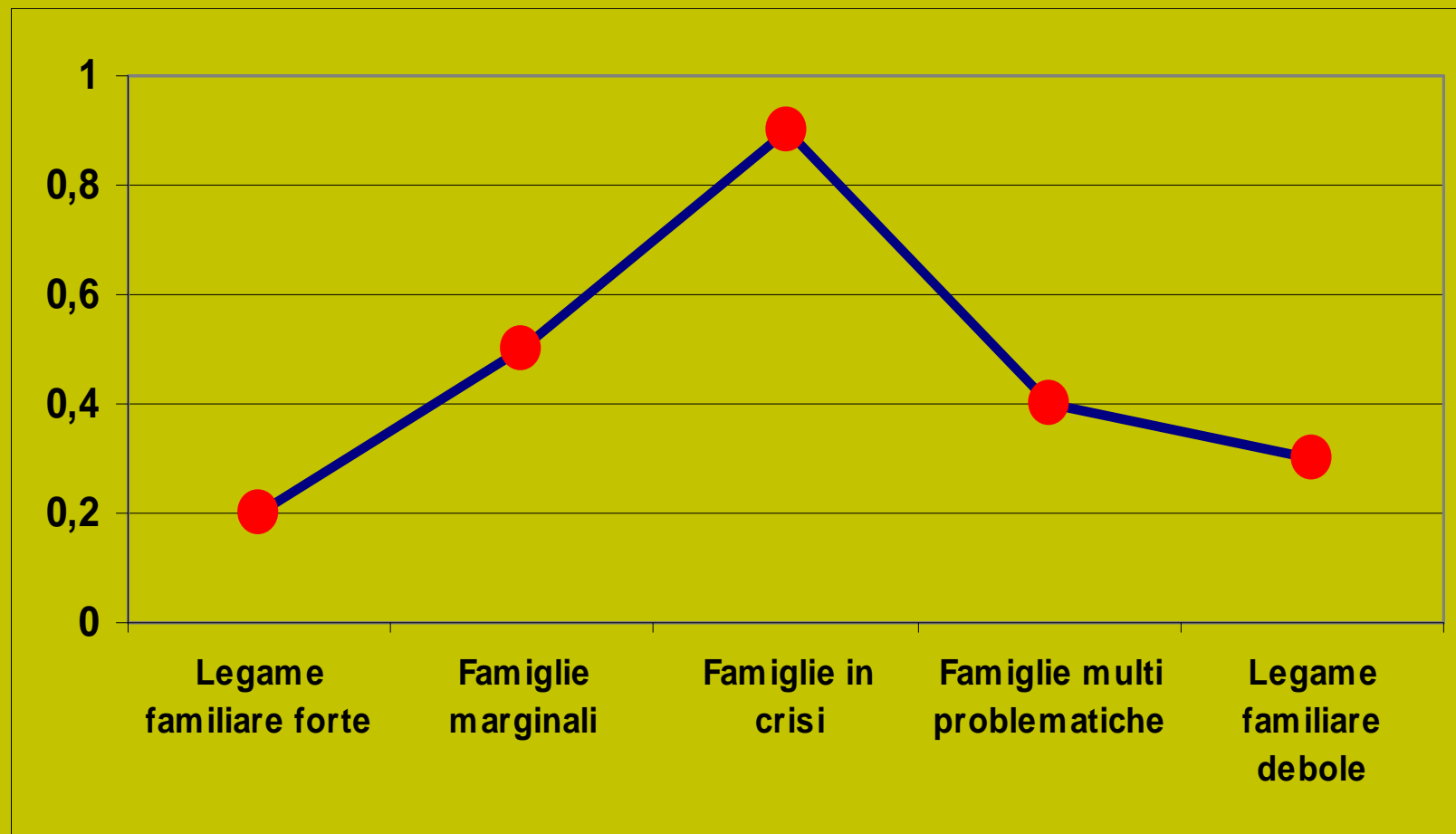
**Orientamento  
dell'*ego* in vista  
dello scopo**

**Problema della  
cooperazione (gli  
*alii* come  
compartecipi)**

**Problema della  
remunerazione  
(gli *alii* come  
fonti di reddito)**



# L'analisi della partecipazione Un possibile algoritmo



$p < .005$

# Il comportamento deviante e il controllo sociale

- La motivazione deviante
  - La critica della conformità forzata
  - L'anticomunità come distacco forzato
- Il conflitto di ruolo
- Il controllo sociale
  - "Stroncare sul nascere"
  - Punizioni e ricompense
  - Le difese secondarie

## Attività

## Passività

### **Predominio della conformità**

**Orientamento in vista di una prestazione forzata**

- ◆ Riferito agli oggetti sociali: predominio
- ◆ Riferito alle norme: imposizione forzata

**Acquiescenza forzata nelle aspettative di *status***

- ◆ Riferito agli oggetti sociali: sottomissione
- ◆ Riferito alle norme: osservanza perfezionistica

### **Predominio del distacco**

**Ribellione**

- ◆ Aggressività verso gli oggetti sociali
- ◆ Incorreggibilità

**Rinuncia**

- ◆ Indipendenza forzata
- ◆ Evasione

# Il "senso" di comunità

**Sono gli individui con le loro relazioni che danno senso alla comunità.**

**"Comunità" come il legame che tiene insieme le persone e i gruppi, facendoli sentire "parte" di un "tutto".**

**Il SdC è un indicatore di quanto Sarason definisce come "percezione di similarità", interdipendenza e reciprocità con gli altri. Esso distingue una comunità da un aggregato casuale di persone.**

# Il modello teorico più diffuso

- McMillan e Chavis (1986) descrivono il SdC come un



- **COSTRUTTO A QUATTRO DIMENSIONI:**

- **Appartenenza**
  - **Influenza**
- **Soddisfazione e integrazione dei bisogni**
  - **Connessione emotiva condivisa**

# Conclusioni

- **Stabilire l'adeguatezza del nostro modello di partecipazione attiva (modello movimentista)**
- **Confrontare la dimensione partecipativa nella relazione**
- **Indicare nuovi fattori di partecipazione (il sostegno, la promozione del cambiamento, la dimensione della solidarietà)**